

Termini di Riferimento (2): Proposta per la Vita Fraterna

PREMESSA/ CONTESTO

La fraternità locale è “la cellula prima di tutto l’Ordine” e “l’ambiente privilegiato per sviluppare il senso ecclesiale e la vocazione francescana nonché per animare la vita apostolica dei suoi membri”(Regola, Art. 22). Tutte le altre strutture dell’Ordine, siano esse regionali o nazionali o internazionali, devono mirare a sostenere la vita delle fraternità locali e la vita fraterna dei fratelli e delle sorelle. Le Fraternità nazionali hanno ripetutamente sottolineato che il punto focale della gestione dell’Ordine deve essere l’animazione e la guida delle fraternità locali ma, purtroppo, la vita delle fraternità locali si perde di vista quando si è immersi nei problemi gestionali dell’Ordine. I livelli regionali, nazionali e internazionali dell’Ordine hanno lo scopo di animare e guidare la vita delle fraternità locali ma spesso sono un grosso fardello che produce poco. Ciascun livello porta con sé un significativo impegno in termini di tempo e di risorse (persone e denaro) che spesso si traducono in pochi benefici per i membri della fraternità locale.

Misurandoci su una scala globale, le dimensioni fisiche di alcuni paesi, le distanze da percorrere per viaggiare entro e tra paesi, le differenze culturali entro e tra paesi, la varietà di lingue e dialetti usati e l’ambiente politico in cui vivono la loro vita i francescani secolari sono tutte sfide significative nel gestire un Ordine quale l’OFS. Benché tutti i Francescani Secolari appartengano al medesimo Ordine, il modo con cui essi vivono le loro vite varia in modo significativo. E’ pertanto necessario pensare ad una struttura più decentralizzata che consenta di accogliere tutte le differenze e le sfide che essi presentano.

ELENCO DELLE PROPOSTE

Creare per l’OFS una struttura decentralizzata

Per creare una struttura più decentralizzata che rifletta la natura secolare dell’OFS e dei suoi membri è stato proposto di avviare una revisione delle strutture dell’Ordine Francescano Secolare così come indicate nelle Costituzioni Generali, pronti ad accettare, dove necessario, una modifica delle stesse per adattare alle nuove esigenze. Oltre che creare una struttura più decentralizzata si dovrà adottare per l’Ordine una struttura gestionale più flessibile che si focalizzi soprattutto sulla animazione e la guida delle fraternità.

SCOPO

Alla base di questa proposta vi è la necessità di rivedere le strutture attuali che regolano la gestione dell’Ordine Francescano Secolare per determinare se esse siano le più efficaci per un Ordine che è composto da uomini e donne secolari che vivono la loro vocazione in fraternità locali. Si dovranno quindi attuare quelle scelte di decentralizzazione che possano consentire di coinvolgere, nella animazione e nella gestione dell’Ordine, un maggior numero di fratelli e sorelle.

PERCORSO

Quale passo iniziale occorrerà nominare una commissione composta da tre Francescani Secolari che abbia il compito di riesaminare le strutture che attualmente regolano la gestione dell’OFS. Questo passo è necessario per sviluppare poi una Proposta di strutture alternative possibiliche sia la base per la Discussione successiva. Questo è un lavoro fondamentale che si sovrappone a molte delle altre proposte contenute nell’Instrumentum Laboris 2017. Per questo progetto si possono prevedere diverse fasi delle quali la prima sarebbe quella della revisione iniziale. In termini temporali si può prevedere un periodo di un anno per formare il team iniziale e per consentirgli di completare la prima fase del progetto. Il lavoro di questa prima fase potrebbe essere svolto in modo virtuale utilizzando il sistema delle teleconferenze.

Contemporaneamente al lavoro della Commissione di Revisione la proposta prevede che la Presidenza proceda con i seguenti passaggi pratici che coinvolgono nella gestione dell’Ordine una più base estesa.

1. Coinvolgere i Consiglieri Internazionali che abbiano le competenze appropriate perché collaborino con la Presidenza nell'animazione, oltre che della loro, di altre Fraternità Nazionali focalizzandosi su quelle che richiedono un sostegno e assicurando che ci sia continuità nel fornire questo sostegno. Questo includerebbe la delega, data ai Consiglieri Internazionali, a presiedere i Capitoli elettivi delle fraternità nazionali vicine, cosache già oggi avviene, e di fare in modo che questi Consiglieri possano seguire con regolarità la vita di quelle Fraternità Nazionali, relazionando poi il Consigliere di Presidenza responsabile di quella area. Il contatto più frequente permetterebbe anche di fornire un sostegno pratico ai fratelli e alle sorelle, sostegno che non sia soltanto spirituale ma anche materiale, soprattutto per quelli di loro che stanno attraversando delle difficoltà.

2. Raggruppare le fraternità nazionali della stessa area geografica e incoraggiare l'organizzazione di incontri internazionali che, periodicamente, riuniscano queste fraternità. Questa proposta estende ciò che già di fatto avviene in molte aree del mondo (Congresso Europeo, Congresso dell'America Latina) dato che con essa vengono proposti incontri frequenti in tutto il mondo e/o riunioni tra nazioni confinanti.

3. Incoraggiare i gemellaggi di fraternità a tutti i livelli – nazionale, regionale e locale . Questa proposta si riferisce a quei paesi nei quali esiste una presenza Francescana o dove le Fraternità Nazionali sono Fraternità emergenti. Le linee guida per accompagnare queste Fraternità sono state approvate e pubblicate dalla Presidenza CIOFS (Circolare 31/14-20 del 15 Marzo 2017).

RISORSE RICHIESTE

(per la Commissione di Revisione)

- Risorsa con una profonda conoscenza e comprensione delle fraternità nazionali nel mondo edella loro composizione .
- Risorsa con una profonda conoscenza di Regola, Costituzioni Generali e Statuti.
- Risorsa con esperienza nel progettare e sviluppare strutture organizzative.
- Per questa prima fase del progetto non sono richieste risorse finanziarie.

FONTE DI FINANZIAMENTO

- CIOFS
- Fraternità Nazionali
- Fraternità Nazionali

RESPONSABILITA'

Per la prima fase di questo progetto, che consiste nella revisione delle strutture che sono al momento operative all'interno dell'OFS con l'obiettivo di sviluppare una Proposta di strutture alternative quale base per la Discussione successiva, si propone un gruppo di tre persone.

Sarà responsabilità di questo gruppo quello di proporre il lavoro necessario a sviluppare le fasi successive del progetto.

TEMPISTICA PER LA IMPLEMENTAZIONE

Per sviluppare la prima fase del progetto si propone un periodo di un (1) anno